



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



SPECHALE I.O. 1



Analisi comparative dell'educazione non formale, attività di apprendimento informale per gli adulti per la promozione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale come una risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale in Croazia, Francia, Italia, Lettonia e Portogallo

Giugno 2019



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Introduzione

Lo studio della formazione non formale e informale degli adulti è stato condotto nei paesi partner del progetto (Francia, Croazia, Italia, Lettonia, Portogallo) con l'obiettivo specifico di identificare le competenze necessarie agli adulti che partecipano alla trasmissione naturale e culturale (materiale e immateriale) attraverso iniziative locali.

L'obiettivo generale è l'analisi comparativa delle opportunità di formazione esistente per i gruppi target (adulti in generale, educatori per adulti; specialisti/mediatori/facilitatori) nel campo del patrimonio culturale e naturale (tangibile e intangibile), turismo, sviluppo locale, ambiente, ecoturismo, inclusi i modelli di competenze innovative, cooperazione e buone pratiche, innovative tendenze internazionali nei paesi partner del progetto.

Lo studio è stato condotto in tutti i paesi secondo un metodo comune, in modo che, nonostante le differenze, i dati fossero comparabili. I principali obiettivi dello studio sono stati i seguenti:

- 1) **Mappatura** delle conoscenze nei paesi partner (benchmarking di formazioni e attività esistenti) e delle iniziative per la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale e naturale, come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale.
- 2) **Analisi** dei percorsi formativi esistenti, delle risorse educative (istituzioni, curricula, educatori, opportunità di convalida e riconoscimento, metodi di insegnamento applicati, materiali di insegnamento-apprendimento).





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



- 3) **Analisi** dei bisogni formativi degli adulti che partecipano alle iniziative locali per la promozione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale.
- 4) Sulla base dei dati raccolti, verrà condotta **un'analisi comparativa** volta a fornire al consorzio di progetto una panoramica aggiornata dei modelli di formazione (educazione non formale) e di apprendimento informale nel quadro delle iniziative per la promozione del patrimonio culturale (tangibile e intangibile) e naturale come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale.
- 5) **Identificazione** delle competenze per l'elaborazione di un nuovo curriculum di educazione non formale per gli adulti che prendono parte alle iniziative locali per la promozione del patrimonio culturale (tangibile e intangibile) e naturale come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale.

I principali metodi di studio sono stati: **analisi dei curricula** di educazione non formale disponibili nell'area selezionata; **analisi delle iniziative locali** (migliori pratiche) nella trasmissione del patrimonio culturale (tangibile e intangibile) e naturale come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale; **consultazioni individuali** e **focus group** utilizzando questionari di intervista.

Gli intervistati delle interviste individuali e dei focus group sono stati:

- 1) **Gli adulti** che attualmente partecipano o potenzialmente parteciperanno alla trasmissione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale attraverso iniziative locali (questionario A). **Allegato 1**
- 2) **Gli educatori per adulti** (formatori, altri rappresentanti di istituti di formazione per adulti - pubblici, comunali, privati, organizzazioni non governative, responsabili di





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



progetti, rappresentanti di organizzazioni non governative, rappresentanti di enti per il riconoscimento dell'apprendimento e la validazione delle competenze, ecc.), che partecipano all'offerta di curricula non formali per l'educazione degli adulti, all'orientamento scolastico e professionale, al riconoscimento dell'apprendimento e alla convalida delle competenze nei settori tematici relativi alla trasmissione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale, al turismo, ecc. (Questionario B). **Allegato 2**

- 3) Specialisti/mediatori/facilitatori (rappresentanti di enti pubblici, comunali, privati, organizzazioni non governative; qualsiasi associazione pertinente, ecc.), che attualmente partecipano alla trasmissione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale attraverso iniziative locali, compreso lo sviluppo della collaborazione tra diversi tipi di istituzioni; tra comuni locali, regioni, paesi; cooperazione tra settori economici nei campi di analisi sopra menzionati. (Questionario B). **Allegato 2**

Lo sviluppo dei rapporti di studio in tutti i paesi è stato coerente con la struttura suggerita nella metodologia dello studio. I dati sono stati compilati in tabelle dello stesso formato. Questo ha reso più facile il confronto e l'utilizzo delle informazioni ottenute nei paesi partner per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Come risultato dello studio, i partner hanno sviluppato un programma modulare di educazione non formale per adulti sulla promozione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale in Francia, Croazia, Italia, Lettonia, Portogallo.

Concetti principali utilizzati





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il termine "**Adulti**" indica quegli adulti che attualmente stanno partecipando o potenzialmente parteciperanno alla trasmissione del patrimonio culturale (tangibile e intangibile) e naturale attraverso iniziative di ambiente vitale locale.

L'educazione non formale è un insegnamento e un apprendimento sulla base di un curriculum, per lo più a breve termine (da alcune ore fino a un certo numero di giorni). I partecipanti ricevono certificati rilasciati dall'organizzatore della formazione alla fine della stessa.

Apprendimento informale è l'acquisizione di abilità utili, attitudini, conoscenze in diverse situazioni di vita e attività.

Competenza è la capacità di un individuo di usare conoscenze complesse, abilità e di esprimere atteggiamenti nella risoluzione di problemi in situazioni di vita reale che cambiano.



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ITALIA

Analisi dell'educazione non formale esistente, attività di apprendimento informale degli adulti per la promozione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale come risorsa per lo sviluppo locale, regionale e nazionale in Italia



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



1. Introduzione

L'indagine condotta sul territorio italiano, nella regione **Piemonte** e l'analisi effettuata mostrano una situazione poliedrica. La regione Piemonte è ricca di itinerari culturali, storici e artistici che coprono ogni aspetto del territorio: dall'architettura all'archeologia industriale, dalle città alla campagna, ispirati da eventi, persone, leggende, curiosità, spiritualità o abilità artigianale e manuale. La regione riunisce la tradizione industriale, l'innovazione, un forte impulso alla ricerca e allo sviluppo, il tempo libero e il divertimento, le arti e i sapori e gli aromi.

In particolare, la regione Piemonte si distingue per la sua ricca offerta nei campi analizzati, in quanto i dati mostrano che sia l'apprendimento non formale che le offerte di apprendimento informale sono varie.

2. L'educazione non formale per la trasmissione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale come fonte per lo sviluppo locale, regionale e nazionale.

Analizzando l'offerta di educazione non formale che promuove la trasmissione del patrimonio naturale, culturale, turistico e storico come fonte per le attività di sviluppo locale, regionale e nazionale, si può concludere che questa si configura come un'offerta di alto profilo. Questa può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- Turismo
- Cibo, gusto e gastronomia
- Patrimonio e sviluppo/promozione culturale
- Social media per la cultura
- Soft skill nella cultura





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



La maggior parte dei corsi e dei percorsi formativi offerti sono legati alle esigenze generali del settore: la promozione del patrimonio culturale e l'utilizzo di prodotti culturali e turistici sostenibili richiedono una vasta gamma di conoscenze, competenze, abilità.

In Piemonte i percorsi formativi e i corsi sono offerti da varie istituzioni e agenzie di istruzione superiore (università, agenzie formative presenti nelle 8 province piemontesi, associazioni regionali e locali, confederazioni di lavoratori ecc.)

L'offerta di educazione non formale comprende anche diversi programmi di educazione non formale istituiti da associazioni culturali, piccole e medie imprese, enti privati, sulla comprensione dei valori del patrimonio delle eccellenze italiane come l'enogastronomia, abbinata alla valorizzazione delle arti e degli edifici storici.

I corsi di educazione non formale offerti presentano diverse tipologie e durate; sono disponibili sia formazioni individuali che di gruppo, come l'e-learning. Spesso vengono utilizzati metodi di apprendimento combinati – apprendimento in presenza, apprendimento a distanza, e-learning e test, integrati anche da esami pratici in siti specifici. In particolare la durata dei corsi varia molto per quelli specifici per il turismo, nella categoria dell'apprendimento non formale: da 400-600 ore fino a 1800 ore.

La qualifica degli istruttori dei corsi è varia, ma per lo più sono accademici ed esperti nel loro campo con molta pratica ed esperienza, così come “coach” qualificati.



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



3. Mappatura delle migliori pratiche di apprendimento informale all'interno di diverse iniziative per un ambiente di vita attraente (*attractive living environment*), e richieste di apprendimento sia non formale che informale per l'implementazione di queste iniziative.

In Italia esiste un'ampia gamma di esempi di buone pratiche nel campo dell'apprendimento informale. Fiere, festival, eventi, progetti, sono spesso organizzati da amministrazioni pubbliche, gruppi di volontari, operatori giovanili, associazioni di artigiani, produttori artistici, centri di informazione turistica, edifici storici e associazioni museali, enti religiosi, artisti, associazioni no profit, PMI, gruppi folcloristici ecc.

Gli esempi di buone pratiche in Italia possono essere divisi in diversi gruppi:

- Cibo, gastronomia, eventi del patrimonio culinario, tour, laboratori e incontri di degustazione
- Arte (musica, cultura, letteratura) festival ed eventi
- Mostre ed eventi artistici (pittura, artigianato artistico, arti applicate)
- Feste folcloristiche comunali a livello locale
- Corse di cavalli e mostre/fiere internazionali per la cultura e il ricordo storico (come il Medioevo o il Risorgimento italiano)
- Pellegrinaggi e viaggi sacri a santuari e montagne sacre (siti UNESCO)
- Fiere e mostre dell'artigianato e dei mestieri
- Turismo agricolo e visite alle aziende agricole, tour, laboratori e incontri di degustazione



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



- Tour urbani e visite di città (sia per le grandi città - Torino, Asti - che per i villaggi)
- Visite e tour delle Residenze Reali (castelli, palazzi reali, Residenze, giardini storici)
- Visite naturalistiche, passeggiate nella natura, gite in bicicletta, visite ai parchi, vela sul fiume, passeggiate a cavallo (all'aperto)
- Eventi sociali, feste, sagre (rivolti a persone con bisogni o per migranti).

Migliaia di eventi e tour sono organizzati in Piemonte ogni anno, nelle 8 province, con una varietà estremamente grande.

La forma più comune di apprendimento informale sono gli eventi tematici, le fiere e i festival, ma accanto ad essi sono molto popolari le attività di apprendimento della tradizione, l'acquisizione di abilità artigianali, le visite culturali a edifici storici, le attività all'aperto e gli eventi di degustazione.

L'apprendimento informale sembra essere una pratica molto diffusa: l'alto numero di siti, fattorie, fabbriche, associazioni agrituristiche di produttori/ promotori, associazioni locali di cittadini, propongono una grande varietà di offerte. Questo è vero soprattutto nei settori professionali/tradizionali della regione Piemonte (che coincidono principalmente con quelli a livello nazionale): gastronomia, vini, cucina tradizionale, agricoltura, agricoltura biologica, artigianato e così via.

Anche l'apprendimento non formale ha mostrato un alto numero di voci e di casi di studio: essi si occupano della formazione sul turismo e sul patrimonio culturale in generale, con un focus, tra l'altro, sulla fornitura di servizi, sul marketing turistico, sulla costruzione di un prodotto culturale e/o turistico, sulle tecnologie per supportare il turismo, gestione del cliente e dell'ospitalità, gestione delle strutture turistico-ricettive, comunicazione e imprenditorialità.

Inoltre, una buona quota di creatività e innovazione è stata riscontrata in molte altre offerte: nei settori sopra citati - e soprattutto in quello del vino e della gastronomia - molte





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



iniziative sono costruite intorno al concetto di esperienza sensoriale, esperienze alimentari, percorsi tradizionali (artigianali e alimentari), percorsi e circuiti storici e patrimoniali.

Le organizzazioni riconosciute per assaggiatori di vino e sommelier (AIS, ONAV) sono ben note nel mercato della formazione in Italia. Aziende vinicole, cantine, siti di produzione del vino, fattorie, fabbriche che lavorano con prodotti locali (nocciole, erbe aromatiche) propongono tour speciali, visite guidate, corsi di degustazione, esperienze di ogni tipo, aprendo le loro porte per far vivere ai visitatori non solo il luogo ma la produzione stessa dall'interno, la sua storia e le tecniche utilizzate. La stessa offerta viene offerta da organizzazioni e associazioni per assaggiatori di formaggio, miele, caffè, salumi, cioccolato, frutta e acqua.

L'altro ambito a cui si possono ricondurre molte offerte è quello delle attività all'aria aperta e naturali: queste sono un solido traino per l'offerta ambientale e turistica anche in Piemonte. Le voci riportano offerte legate alle esperienze naturali (trekking, accompagnamento di guide in siti naturali, escursioni in bicicletta ecc.) e in generale tutte le pratiche legate all'esperienza di siti ambientali/naturalistici di un certo valore.

Inoltre, altre offerte simili possono essere rintracciate nel settore ambientale/naturalistico: diverse aziende agricole, fabbriche e agriturismi propongono visite, tour e anche alloggi offrendo così esperienze di apprendimento informale ai visitatori.

Le richieste di apprendimento non formale, che sono collegate alle attività di apprendimento informale menzionate prima, sono a volte, con priorità, offerte a persone con persone con bisogni speciali o appartenenti a categorie svantaggiate (disoccupati, persone poco qualificate).





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



4. Analisi dei bisogni di educazione non formale e di apprendimento informale degli adulti per la trasmissione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale (sulla base dei dati delle interviste formalizzate (in profondità))

Lo scenario emerso dalle interviste è molto sfaccettato.

Questionario A.

L'importanza del patrimonio naturale e culturale (materiale e immateriale) come risorsa per le attività economiche ha mostrato un punteggio **medio**, un buon equilibrio tra “*molto importante*” e “*non importante*”, ciò significa che il campo è tenuto in buona considerazione.

Le ore potenzialmente necessarie per un corso, come dichiarato dagli intervistati, variavano principalmente da 4 ore a un massimo di 30 ore.

Dall'altra parte, il settore “Vendite e marketing” ha ottenuto cifre sensibilmente più alte, quindi meno importante rispetto alla prima sezione: le ore potenzialmente necessarie per un corso variavano da 2 ore a un massimo di 30 ore.

Inoltre, la sezione “Servizio clienti” ha mostrato una cifra più alta, gli intervistati hanno considerato questo settore sensibilmente meno importante. Le ore necessarie per un corso erano altrettanto varie, principalmente da 3 ore a 30 ore.

Per quanto riguarda la sezione “Capacità di gestione”, ancora una volta, la situazione riflette un buon equilibrio, un'importanza media è stata la tendenza generale. Le ore potenzialmente necessarie per un corso indicate dagli intervistati erano comprese tra 3 ore e 30 ore.

Questionario B.



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



L'importanza della natura e della cultura (tangibile e intangibile) come risorsa per le attività economiche ha mostrato, di nuovo, un punteggio medio tra *"molto importante"* e *"non importante"*. Le ore suggerite per un corso, come dichiarato dagli intervistati, sono state estremamente varie, sostanzialmente da 2 ore a 40 ore.

Anche in questo caso, il settore "Vendite e marketing" ha ottenuto cifre sensibilmente più alte, ma ancora in buon equilibrio. Le ore potenzialmente necessarie per un corso variavano sostanzialmente da 2 ore ad un massimo di 40 ore.

La sezione "Servizio clienti" ha mostrato il minor grado di importanza, tuttavia, gli intervistati hanno risposto alle ore potenzialmente necessarie per un corso con un range più ampio: tra 0 ore e 50 ore.

Infine, per quanto riguarda la sezione "Capacità di gestione", la tendenza generale è stata simile alla precedente. Ancora una volta, tuttavia, le ore potenzialmente necessarie per un corso indicate dagli intervistati sono comprese tra 0 ore e 60 ore.



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



4. Conclusioni

Diversi corsi di formazione analizzati si basano sulla pratica e sulle esperienze pratiche: alcuni di essi includono un buon numero di ore trascorse in stage, altri includono il learn-by-doing e le lezioni pratiche, durante le quali viene chiesto all'individuo di svolgere un'attività, si trovano quasi sempre accanto alle lezioni teoriche. Anche le istituzioni che forniscono i corsi sono varie: ci sono quelle pubbliche, a livello regionale e/o nazionale, e quelle private. Alcune di esse sono aziende non direttamente legate al mondo della formazione (ad esempio aziende enogastronomiche, fabbriche, persino musei) che tuttavia offrono corsi di diverso tipo.

Ci sono diversi siti (ad esempio aziende agricole, fabbriche, agroturismi) che offrono tour e/o visite che possono essere assimilati a iniziative di apprendimento informale.

Tutte le persone coinvolte sono esperti del settore, siano essi professori, formatori, guide o semplicemente i proprietari del sito che fornisce i corsi.

Nel complesso l'analisi mostra una sostanziale divisione in due categorie principali: da un lato c'è un'offerta specializzata abbastanza ricca nel campo dell'eredità culturale e del turismo che fornisce corsi di formazione esaurienti e completi. Questi corsi affrontano tutti i principali aspetti della materia (business e marketing, accoglienza e servizio clienti, lingue, tecnologie ecc.) Sono ben strutturati, con programmi articolati che si estendono da qualche centinaio a qualche migliaio di ore di formazione, e tutti includono una parte cospicua di apprendimento pratico (per esempio gli stage).

Dall'altra parte, si possono trovare altri corsi di formazione, più nuovi, informali e creativi, che sembrano avere anche un alto valore sociale (re-integrare individui svantaggiati nella società dando loro nuove competenze spendibili) e allo stesso tempo sfruttare alcuni dei domini chiave del territorio (soprattutto le tradizioni italiane nel cibo, nei vini, nell'artigianato ecc.).





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Questi corsi sono meno strutturati, più brevi, più creativi e tendono generalmente ad ampliare l'offerta includendo argomenti più originali; per esempio, si occupano dello sviluppo di nuove competenze come il racconto, abilità pratiche, abilità sensoriali, abilità di intrattenimento e così via. Inoltre, sembrano costruire un diverso tipo di figura (vedi la figura del brand ambassador/ brand teller).

Infine, anche per quanto riguarda le istituzioni che erogano i corsi, c'è una divisione principale: da un lato si può trovare un panorama di agenzie e istituzioni di formazione, ONG, associazioni di produttori/promotori, associazioni locali di cittadini, mentre dall'altro ci sono fabbriche, musei, super mercati, aziende agricole biologiche che hanno sviluppato un'"offerta formativa" accanto al loro core business.

Così, fondendo questi due approcci, emerge un'offerta molteplice che valorizza i soggetti tradizionali ma allo stesso tempo include caratteristiche innovative.



This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



5. Raccomandazioni per l'elaborazione di nuovi curricula per l'educazione non formale degli adulti per la trasmissione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) e naturale

sostanzialmente Il primo suggerimento è di partire dagli Stati Generali del Turismo promossi dalla Regione Piemonte. L'iniziativa, realizzata nel 2018, coinvolge oltre 1100 attori locali e si è basata su una metodologia incentrata sul coinvolgimento ampio e rappresentativo di soggetti pubblici e privati, stimolando il confronto guidato e l'esperienza dei vari protagonisti locali del settore turistico, incorporando idee, riflessioni e proposte sul territorio piemontese.

I risultati e le decisioni prese dai partecipanti sono:

1. Il Piemonte dovrebbe tendere a diventare una destinazione turistica "slow" puntando sul turismo all'aria aperta e sul **turismo lento**;
2. Considerando la grande offerta di prodotti enogastronomici di eccellenza, il secondo prodotto da valorizzare è sicuramente il **turismo enogastronomico**;
3. Il patrimonio culturale, storico e artistico del Piemonte può essere ulteriormente valorizzato nelle rafforzando il **turismo culturale**;
4. Infine, emerge l'anima sportiva del Piemonte, una destinazione in grado di offrire proposte ed esperienze volte a promuovere il **prodotto turistico sportivo**.

Sostegno e supporto da parte della Regione in ulteriori passi finalizzati a:

- formazione degli operatori pubblici e privati
- sensibilizzare all'accoglienza, in particolare per un turismo per tutti rendendo consapevoli i residenti del proprio territorio





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



- promuovere una serie di "appuntamenti per conoscersi"

Quindi, sulla base delle informazioni ottenute durante l'analisi della situazione piemontese, e dell'indirizzo specifico dato dalla Regione Piemonte con la suddetta strategia, sono stati individuati i temi che dovrebbero essere inseriti nel programma di educazione non formale per gli adulti come segue:

- ampliare la **comprensione del patrimonio** e delle risorse culturali, storiche e artistiche regionali
- focalizzarsi sul **turismo all'aperto**, sul turismo lento e sulla gastronomia (turismo del vino)
- dare informazioni **sull'uso sostenibile delle risorse** naturali e culturali
- curare la **comunicazione istituzionale**
- curare la strategia di **sviluppo del pubblico e marketing**
- curare il **servizio** al cliente e l'**accoglienza**.

